

Luigi Bertozzi

Il giovane chitarrista

Metodo teorico pratico



Metodo facile e divertente per imparare a suonare la chitarra

Op.002

Luber Centro Europeo per la Cultura Musicale

Via Volterrana 479 – 56030 Terricciola (Pisa) Italy

prof.bertozzi@alice.it – luberposta@gmail.com – www.lenotedibertozzi.it

Il giovane chitarrista

Metodo teorico pratico

Luber

**Centro Europeo per la Cultura
Musicale**

Via Volterrana 479

56030 Terricciola (Pisa) Italy
di

Luigi Bertozzi

Promotore culturale non lucrativo

Codice fiscale
BRTLGU40A29E289S

Titolo

Il giovane chitarrista
Op.n.002

Pubblicazione gratuita
Esemplare realizzata in proprio
Gennaio 2018

Tutti i diritti sono riservati
All rights reserved

Prefazione

La chitarra è uno strumento musicale a 6 corde: classica con corde di nailon, acustica ed elettrica con corde d'acciaio.

Le corde si fanno vibrare con le dita della mano destra se si studia la chitarra classica, oppure con il plettro come si suonano gli altri modelli di chitarre.

Consigliamo di studiare sempre avendo la chitarra ben accordata per una corretta formazione dell'orecchio musicale. L'accordatura si presenta non facile per lo studente principiante, pertanto consigliamo di usare un corista a sei note Mi La Re Sol Si Mi. Le corde si contano iniziando dalla più sottile. Raccomandiamo una corretta impostazione dello strumento seguendo le istruzioni che vi consentiranno di raggiungere profitti migliori.

Alla pagina 48 sono esposte le nozioni teoriche fondamentali per gli studenti che non conoscono il codice musicale e per coloro che non ricordano bene la teoria del codice musicale. Seguono poi gli esercizi di solfeggi facili e progressivi in chiave di Sol, anch'essi utili per imparare a leggere le note sul pentagramma e per sviluppare la tecnica di lettura a tempo indispensabile per seguire il metodo. Le posizioni delle note basse fuori pentagramma vanno imparate subito dalle prime lezioni.

Inoltre, le pagine 59, 60 e 61 contengono un prontuario di accordi di facile consultazione.

Non abbiate fretta! Studiate lentamente, perseverate nello studio e avrete successo.

Docente di Didattica della Musica
Prof. Luigi Bertozzi

Luigi Bertozzi nato a Imola nel 1940 risiede nel comune di Terricciola in provincia di Pisa; gli sono stati riconosciuti meriti artistici come docente, concertista di fisarmonica e altre onorificenze. E' stato allievo dei Maestri: Francesco Morini, Giangiacomo Miari e De Angelis Valentini. E' autore di varie pubblicazioni per fisarmonica, chitarra, flauto, canzoni, sonatine didattiche e solfeggi.

Ha scritto un metodo per lo studio del flauto dolce e solfeggio, un metodo per lo studio della chitarra a plettro, un metodo per lo studio della fisarmonica, un metodo per lo studio della tastiera, un metodo per lo studio del pianoforte, un metodo per lo studio della Clavietta e un metodo per lo studio del dettato melodico per il conseguimento della Licenza di Teoria e Solfeggio. Conduce corsi gratuiti online formativi per docenti, corsi di informatica musicale e corsi per imparare a suonare vari strumenti.

È titolare del sito web "Luber Centro Europeo per la Cultura Musicale" Promotore culturale non lucrativo.

La chitarra classica

La chitarra classica ha le corde di nailon



Luber Centro Europeo per la Cultura Musicale
Via Volterrana 479 - 56030 Terricciola (Pisa)
prof.bertozzi@alice.it - luberposta@gmail.com - www.lenotedibertozzi.it

La chitarra acustica

La chitarra acustica ha le corde di acciaio



Questo modello di chitarra acustica è dotata di microfono per collegarla ad un amplificatore

Luber Centro Europeo per la Cultura Musicale Via Volterrana 479 - 56030 Terricciola (Pisa)
prof.bertozzi@alice.it - luberposta@gmail.com - www.lenotedibertozzi.it

Le chitarre elettriche

Le chitarre elettriche hanno le corde di acciaio e si collegano ad amplificatori



La chitarra Basso

La chitarra Basso ha 4 corde di acciaio e suona collegata ad un amplificatore. Le corde si fanno vibrare con le dita della mano destra oppure si usa un plettro



Le caratteristiche della chitarra

Le chitarre hanno sei corde - la chitarra Basso ha quattro corde



Paletta con la meccanica
Capotasto

Manico
Tastiera
Tasti

Spalla
Buca o rosone
Cassa armonica

Corde
Ponticello

Nell'immagine sono in primo piano la chitarra classica e il leggio con il poggia piede

Accessori utili: uno sgabello oppure una sedia, un leggio con base a terra, un poggia piede per appoggiare il piede sinistro, un plettro, un corista e un metodo per lo studio.

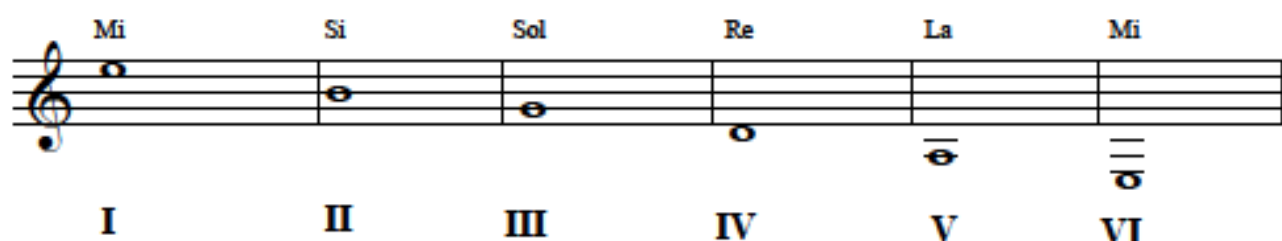
Sedere e appoggiare il piede sinistro sul poggia piede e il fianco stretto della chitarra alla gamba sinistra facendo spazio fra le due gambe alla cassa armonica della chitarra.

ESTENSIONE DELLE NOTE NATURALI IN PRIMO CAPOTASTO



Rappresentazione grafica delle corde libere

(Imparare a memoria le note delle corde libere)



SEGNI CONVENZIONALI E ABBREVIAZIONI

- o = corda vuota
- n = pennata in giù
- v = pennata in su
- c = capotasto (posizione del primo dito)
- brr. = barrè (dito su più corde)
- md. = mano destra
- ms. = mano sinistra
- 1 = indice, 2 = medio, 3 = anulare, 4 = mignolo
(I numeri arabi a fianco, sopra o sotto le note,
indicano la diteggiatura della mano sinistra).
- I numeri uniti da una legatura indicano che le
due dita vanno tenute ferme sul tasto o articolate
all'unisono.
- I numeri romani (I II III IV V VI) indicano le corde.
- Le corde si contano dalla più piccola alla più grossa.

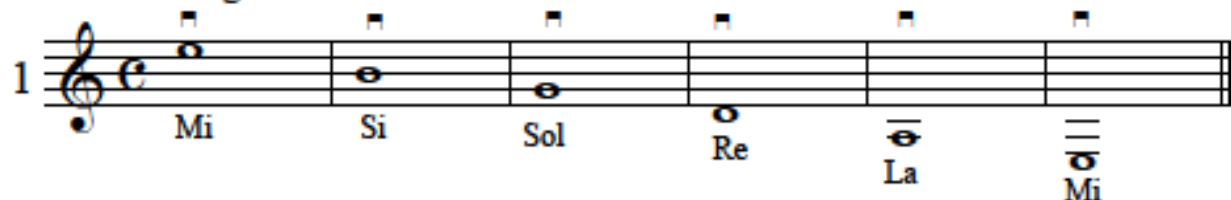
CAPITOLO PRIMO

9

ESERCIZI A CORDE VUOTE PER L'IMPOSTAZIONE DELLA MANO DESTRA

Eeguire gli esercizi con pennata in giù

Adagio



Adagio

segue



3

Adagio



4

Adagio



LUBER Editrice Musicale - Op.002 - Supplemento al libro "Il giovane chitarrista"

Tutti i diritti sono riservati

Concessione gratuita a Luber Centro Europeo per la Cultura Musicale

Esercizi con pennata in giù

Una linea curva posta sopra o sotto a due note della stessa altezza si chiama legatura di valore, serve a unire le due note in un unico suono.

5 **Adagio** segue

6 segue

7 segue

8 segue

Esercizi con pennata in giù

9 *ADAGIO*

10 *ADAGIO*

11 *ADAGIO*

12 *ADAGIO*

I SUONI OMOLOGHI

I suoni omologhi sono gli stessi suoni rappresentati con nomi diversi.

RAPPRESENTAZIONE COMPARATIVA DEI SUONI OMOLOGHI PIU' USATI

Do	Do#	Re	Re#	Mi	Fa	Fa#	Sol	Sol#	La	La#	Si	Do
Do	Reb	Re	Mib	Mi	Fa	Solb	Sol	Lab	La	Sib	Si	Do

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PRIMI CINQUE TASTI DELLA CHITARRA

I	II	III	IV	V	VI	VII
Fa	Fa# Solb	Sol	Sol# Lab	La		
Do	Do# Reb	Re	Re# Mib	Mi		
Sol# Lab	La	La# Sib	Si	Do		
Re# Mib	Mi	Fa	Fa# Solb	Sol		
La# Sib	Si	Do	Do# Reb	Re		
Fa	Fa# Solb	Sol	Sol# Lab	La		

ALTERAZIONI MUSICALI

Le alterazioni musicali più usate sono il diesis (#), il bemolle (b) e il bequadro ($\natural$).

Il diesis innalza la nota di un semitono, il bemolle abbassa la nota di un semitono e il bequadro riporta la nota alterata allo stato naturale.

Le alterazioni poste vicino alla chiave hanno valore permanente, mentre quelle che si incontrano nel percorso musicale hanno valore solo per quella misura.

Il doppio diesis (X) e il doppio bemolle (bb) hanno un valore doppio.

Il doppio diesis innalza la nota di un tono e il doppio bemolle abbassa la nota di un tono.

ABBREVIAZIONI RITMICHE



ESERCIZI MELODICI PER L'IMPOSTAZIONE DELLA MANO SINISTRA

Rappresentazione grafica delle note sul primo capotasto

Fa	Fa# Solb	Sol	Sol# Lab
Do	Do# Reb	Re	Re# Mib
Sol# Lab	La	La# Sib	Si
Re# Mib	Mi	Fa	Fa# Solb
La# Sib	Si	Do	Do# Reb
Fa	Fa# Solb	Sol	Sol# Lab

13 *Adagio* *Esercizio tecnico per il dito indice*

1 1 *Segue*
(Indice fermo)

Adagio *Esercizio tecnico per il dito indice*

1 *Segue*

15 *Adagio* *Esercizio tecnico per il dito indice e medio*

1 2 *Segue*
(Indice fermo)

Consigliamo di iniziare anche lo studio degli arpeggi e degli accordi che si trovano a pag.23

16 *Adagio*

1 2 3 *Segue*

17 *Adagio*

1 0 1 0 *Segue*

18 *Adagio* *Esercizio tecnico per il dito medio e indice uniti*

12 0 12 0 *Segue*

19 *Adagio* *Esercizio tecnico per il dito anulare unito al medio e indice*

123 0 123 0 *Segue*

Adagio

20

Segue

Moderato

21

Segue

22 Moderato

1 2 2 2 Segue

23 Adagio

12 3 3 3 Segue

24 Moderato

1 2 3 4 Segue

25 Adagio

1 4 23 4 Segue

26 *Adagio*

1 2 3 4 3 4 3 2 1 2 Segue

27 *Adagio*

1 3 2 1 Segue

28 *Adagio*

1 4 1 Segue

STUDIETTI MELODICI

Senza la diteggiatura preparata

Andante

29

Moderato

30

Moderato

31

TUTTI IN FESTA

Allegretto

32

Do+ Sol7 Do+ Sol7

Do+ Sol7 Do+ Sol7 Do+

Do+ Sol7 Do+ Sol7

Do+ Sol7 Do+ Sol7 Do+

IL PRIMO INCONTRO

Andante

33

Lam Mi7

Lam Rem

Lam Mi7

Lam Mi7 Lam

SOLITUDINE

Moderato

34

mf *f* *mf*

Lam Rem Lam Mi7 Lam

GIOCO DI NOTE

Moderato

35

mf *f* *mf*

Do+ Sol7 Do+ Sol7 Do+ Sol7 Do+ Sol7 Do+

PICCOLI RICORDI

Andante

36 

SOLISTA ALLEGRO

Allegretto

37 

Momenti felici

Allegretto

38

Do+

Lam

Rem

Sol7

rit.

Do+

Primi successi

Andante

39

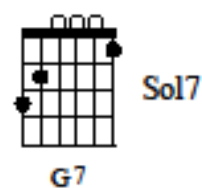
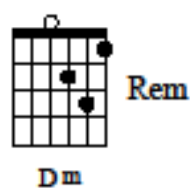
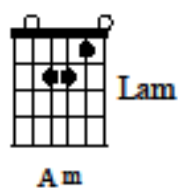
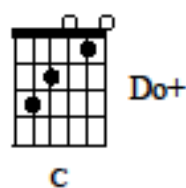
Do+ Lam Do+ Lam Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7 Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Do+ Lam Rem Sol7 Do+

CAPITOLO SECONDO

Impostazione della mano sinistra sulla tecnica degli arpeggi e accordi
GIRO ARMONICO NELLA TONALITA' DI DO MAGGIORE



1 *Adagio*

Do+

0 1 0 2 3 0 1 0 2 0

2

Do+

3 2 0 1 0

3

Lam

0 1 3 2 0

4 *Adagio*

Lam

Lam

5 *Adagio*

Do+

Lam

6 *Moderato*

Do+

Lam

7 *Adagio*

Do+

Lam

Esercizio con pennata in giù e in sù

8 **Adagio**

Do+ Lam

Do+ Lam Do+

9 **Moderato**

Do+ Lam Do+ Lam

Do+ Lam Do+ Lam Do+

10 **Adagio**

Rem

Rem

11 **Adagio**

Rem

Rem

ESERCIZI CON ARPEGGI E ACCORDI

Arpeggi in Sol7 dominante con pennata in giù e in sù

Adagio

12

Sol7

Adagio

13

Sol7

Adagio

14

Sol7

Arpeggi e accordi in Re minore

Adagio

15

Rem

ESERCIZI TECNICI CON SOLI ACCORDI

Nel cambio dell'accordo Re- Sol7 tenere fermo il primo dito sulla nota Fa.

Adagio

16

Rem Sol7 Rem Sol7

Rem Sol7 Rem Sol7 Rem Sol7 Rem

Adagio

17

Do+ Lam Do+ Lam Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+ Sol7 Do+

Adagio

18

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

Adagio

19

Do+ Lam Rem Sol7 Do+ Lam Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+ Sol7 Do+

STUDI RITMICI IN DO MAGGIORE

Tempo quaternario

20 Moderato

Segue

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 *Segue* Rem Sol7 Do+

21 Moderato

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 *Segue* Rem Sol7 Do+

22 Moderato

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 *Segue* Rem Sol7 Do+

23 Allegro

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

STUDI RITMICI IN DO MAGGIORE CON BASSI E ACCORDI

24 Allegro

Do+ Lam Do+ Lam Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

25 Moderato

Do+ Lam Do+ Lam Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

26 Adagio

Do+ Lam Do+ Lam Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

27 Allegro

Do+ Lam Do+ Lam Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

STUDI RITMICI IN DO MAGGIORE

Allegro *Tempo ternario*

segue



Do+

Lam

Do+

Lam



Rem

Sol7

Rem

Sol7

Per ottenere le pause, fermare il suono toccando le corde con il fianco della mano destra



Do+

Lam

Rem

Sol7

Do+

Moderato

segue



Do+

Lam

Do+

Lam



Rem

Sol7

Rem

Sol7



Do+

Lam

Rem

Sol7

Do+

Adagio

segue



Do+

Lam

Do+

Lam



Rem

Sol7

rem

Sol7

Do+

STUDI RITMICI IN DO MAGGIORE CON BASSI E ACCORDI

31 Allegro

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

32 Moderato

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

33 Adagio

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

STUDI RITMICI IN DO MAGGIORE

Allegro *Tempo binario* segue

34

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

Moderato segue

35

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

Adagio segue

36

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

STUDI RITMICI IN DO MAGGIORE CON BASSI E ACCORDI

37 Allegro *segue*

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

38 Moderato *segue*

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7

Do+ Lam Rem Sol7 Do+

39 Adagio *segue*

Do+ Lam Do+ Lam

Rem Sol7 Rem Sol7 Do+

STUDI RITMICI IN SOL MAGGIORE

Allegro

Tempo quaternario

40

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

Moderato

41

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

Adagio

42

Sol+ Mim Sol+ Mim

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

STUDI RITMICI IN SOL MAGGIORE CON BASSI E ACCORDI

43 Allegro

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

44 Moderato

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

45 Adagio

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7 Sol+

STUDI RITMICI IN SOL MAGGIORE

*Tempo ternario***Allegro**

46

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

Moderato

47

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

Adagio

48

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

STUDI RITMICI IN SOL MAGGIORE CON BASSI E ACCORDI

49 **Allegro**

Sol+ Mim Sol+ Mim Lam Re7 Lam Re7 Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

50 **Allegro**

Sol+ Mim Sol+ Mim Lam Re7 Lam Re7 Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

51 **Adagio**

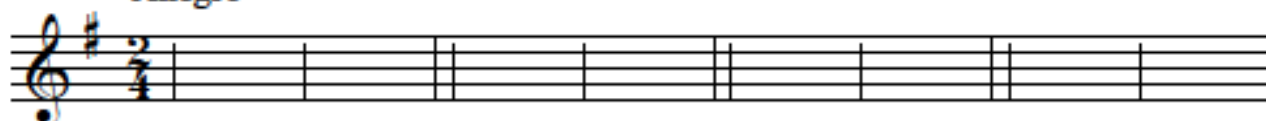
Sol+ Mim Sol+ Mim Lam Re7 lam Re7 Sol+

STUDI RITMICI IN SOL MAGGIORE

Tempo binario

Allegro

52



Sol+

Mim

Sol+

Mim



Lam

Re7

Lam

Re7



Sol+

Mim

Lam

Re7

Sol+

Moderato

53



Sol+

Mim

Sol+

Mim



Lam

Re7

Lam

Re7



Sol+

Mim

Lam

Re7

Sol+

Adagio

54

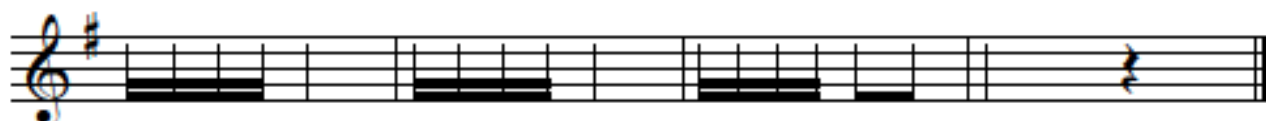


Sol+

Mim

Sol+

Mim



Sol+

Mim

Lam

Re7

Sol+

55 Moderato

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

56 Moderato

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7

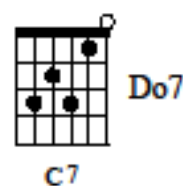
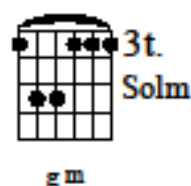
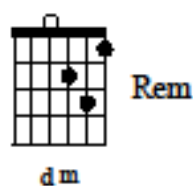
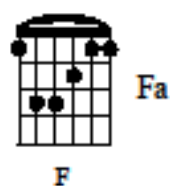
Sol+ Mim Lam Re7 Sol+

57 Adagio

Sol+ Mim Sol+ Mim

Lam Re7 Lam Re7 Sol+

STUDI RITMICI IN FA MAGGIORE



1 **Adagio**

Fa+ Rem Solm Do7

Solm Do7 Solm Do7

Fa+ Rem Solm Do7 Fa+

2

Fa+ Rem Fa+ Do7

Solm Do7 Solm Do7

Fa+ Rem Solm Do7 Fa+

3

Fa+ Rem Fa+ Do7

Fa+ Rem Solm Do7 Fa+

STUDI RITMICI IN FA MAGGIORE CON BASSI E ACCORDI

61 **Adagio**

62 **Adagio**

63 **Adagio**

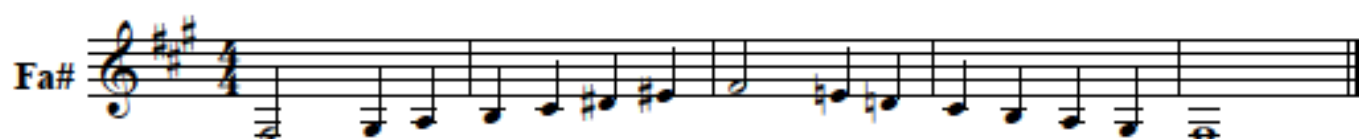
SCALE DI MODO MAGGIORE AD UNA OTTAVA

PRIMO CAPOTASTO

Progressioni per quinte ascendenti

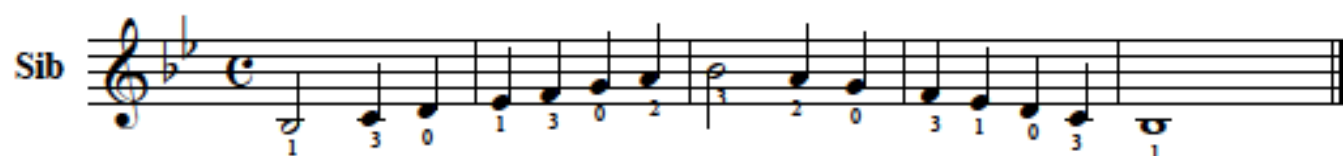
SCALE DI MODO MINORE MELODICHE AD UNA OTTAVA
PRIMO CAPOTASTO
Progressioni per quinte ascendenti

43



SCALE DI MODO MAGGIORE AD UNA OTTAVA

PRIMO CAPOTASTO

Progressioni per quinte discendenti

SCALE DI MODO MINORE MELODICHE AD UNA OTTAVA

PRIMO CAPOTASTO

Progressioni per quinte discendenti

La

Re

Sol

Do

Fa

Sib

Mib

Lab

ALCUNE SCALE A DUE OTTAVE

Scale da imparare a memoria

C1=capotasto 1° - C2=capotasto 2° - C5=capotasto 5°



CAPITOLO TERZO

Solfeggi parlati

I Solfeggi parlati, sono composizioni musicali didattiche create allo scopo d'insegnare il codice musicale ai giovani studenti e anche agli adulti. Si chiamano solfeggi parlati quando si leggono le note rispettando il valore delle figure musicali e non l'intonazione. Mentre nei solfeggi cantati si rispettano i valori e l'altezza delle note intonando le melodie come se fossero delle canzoni.

Il codice musicale è stato una delle ultime conquiste dell'uomo nel codificare i vari linguaggi. E' passato quasi un millennio da quando Guido d'Arezzo creò il codice musicale che dava la possibilità di scrivere e fissare sulla pagina il linguaggio dei suoni e che fu poi perfezionato alcuni secoli dopo. Prima d'allora erano stati fatti solo dei tentativi senza risultati significativi.

Il codice musicale, come lo conosciamo ora, è ancora sconosciuto alla maggioranza della popolazione; anche qui da noi sono poche le persone che veramente conoscono il codice musicale. E' sta-

to fatto un passo in avanti da qualche decennio, introducendo la materia musicale nella scuola dell'obbligo, favorendo così una cultura musicale alle nuove generazioni. Molto si è fatto, ma non è sufficiente perché si notano ancora grosse carenze; finora si è data troppa importanza alla parte storica a discapito di una approfondita conoscenza del codice musicale e di come vivere in modo significativo il linguaggio della musica attraverso l'uso di uno strumento.

Finora sono stati scritti e riscritti molti libri di testo per la materia musicale, grossi volumi pieni di parole, prolissi nel spiegare i concetti e rendendo allo studente noioso lo studio della musica. Il linguaggio musicale è sempre stato presentato come qualcosa che non è per tutti. E' vero che non tutti sono dotati di una forte musicalità, ma è anche vero che tutti possono affrontare lo studio

del codice musicale e imparare a suonare uno strumento seguendo uno studio chiaro e graduato nelle difficoltà. Non servono tante parole, servono piuttosto concetti musicali brevi e chiari. Questo mio metodo, che è il frutto di una lunga esperienza come docente, compositore e strumentista, presenta facili contenuti graduati e nello stesso tempo sono divertenti che producono risultati positivi nel processo di apprendimento del linguaggio musicale e lasciano ampio spazio al docente per i suoi interventi.

Si consiglia lo studio del solfeggio parlato contemporaneamente allo studio dello strumento. Molti solfeggi parlati sono idonei anche per praticare il solfeggio cantato e da suonare con lo strumento.

E' bene che l'alunno si abitui subito a solfeggiare senza l'uso del movimento ritmico della mano; solo così conseguirà vantaggi maggiori e l'apprendimento sarà più rapido. Imparate subito a memoria le posizioni delle note sulle linee e negli spazi, esercitatevi nella lettura seguendo gli esercizi programmati e non abbiate fretta! Nello studio della chitarra le note fuori pentagramma vanno studiate subito. Studiate con andamento lento! Siate perseveranti e costanti nello studio e avrete successo.

L'Autore
Prof Luigi Bertozzi

NOZIONI TEORICHE

Gli elementi teorici e i solfeggi vengono presentati seguendo un'ordine logico e con semplici descrizioni evitando le lunghe presentazioni che non sono sempre produttive.

Le note musicali sono sette: DO RE MI FA SOL LA SI

Le figure musicali anch'esse sono sette e rappresentano i valori o durata dei suoni.

Si chiamano: SEMIBREVE MINIMA SEMIMINIMA CROMA SEMICROMA BISCROMA SEMIBISCROMA

Le pause sono sette e sono corrispondenti ai valori delle figure musicali e prendono lo stesso nome. Queste rappresentano i momenti di silenzio.

	SEMIBREVE	4/4				
	MINIMA	2/4				
	SEMIMINIMA	1/4				
	CROMA	1/8				
	SEMICROMA	1/16				
	BISCROMA	1/32				
	SEMIBISCROMA	1/64				

FIGURE DI PAUSE

		
4/4	2/4	1/4

			
1/8	1/16	1/32	1/64

Le figure musicali si scrivono sul pentagramma, chiamato anche RIGO MUSICALE.

Il pentagramma è una disposizione di cinque linee orizzontali con quattro spazi che si contano dal basso verso l'alto.

Al di fuori del pentagramma, sopra e sotto, le note si scrivono con l'aggiunta di tagli addizionali.

La chiave usata nella musica per flauto soprano e per chitarra, è la chiave di SOL detta di violino. Si scrive all'inizio del pentagramma girando attorno alla seconda linea determinando così la posizione della nota SOL.

Il pentagramma viene diviso in misure chiamate anche battute, le quali contengono ognuna una somma di valori musicali corrispondenti al tempo indicato in chiave.

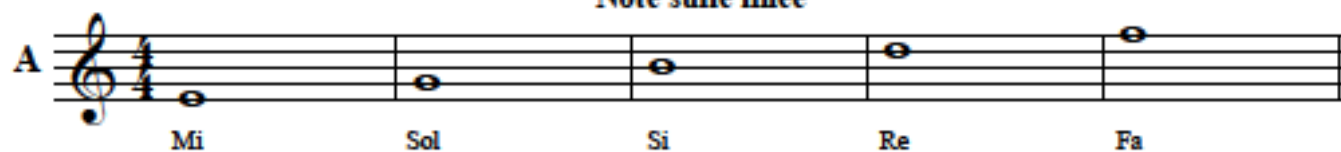
I tempi più usati sono 4/4, 3/4 e 2/4 chiamati tempi semplici. La lettera C posta vicino alla chiave, è una notazione antica che rappresenta il tempo 4/4. Il tempo 2/2 si divide in due movimenti come 2/4. Il tempo composto più usato è 6/8.



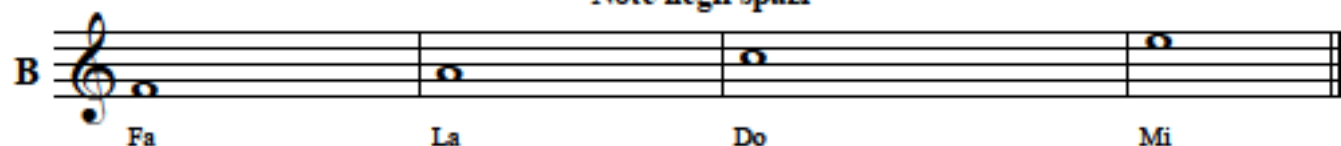
SOLFEGGI PARLATI

Pentagramma A - B - C - D - note da imparare a memoria.

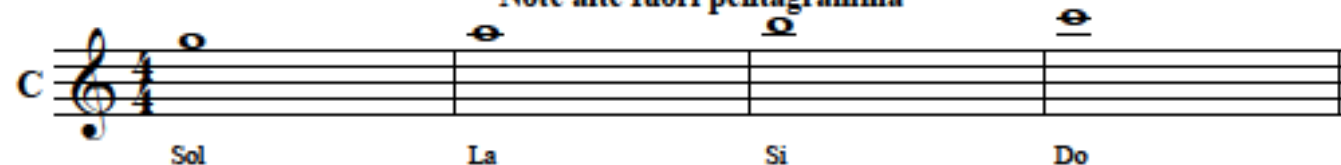
Note sulle linee



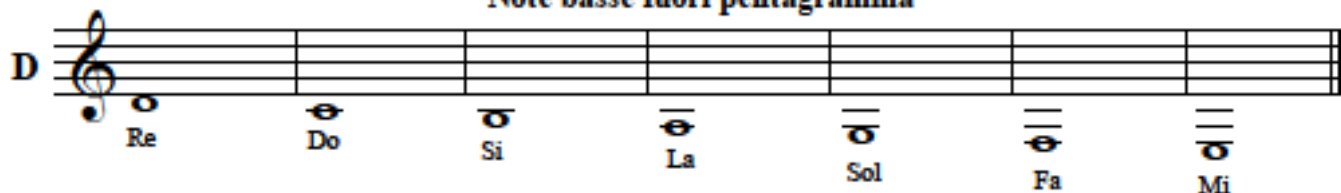
Note negli spazi



Note alte fuori pentagramma



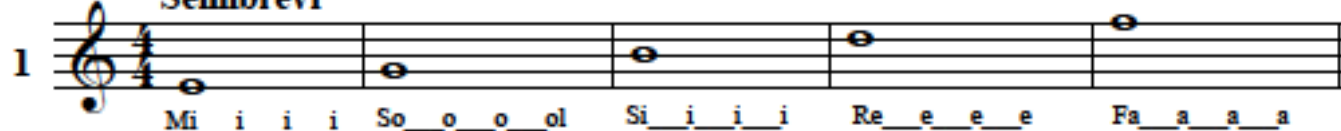
Note basse fuori pentagramma



ESERCIZI DI SOLFEGGIO

Pronunciare il nome di ogni nota prolungando il suono seguendo le vocali

Semibrevi



Minime



Semiminime



NOTE NEGLI SPAZI

Solfeggiare seguendo le vocali senza staccare il suono

Semibrevi

2

Fa_a_a_a La_a_a_a Do_o_o_o Mi_i_i_i

Minime

Fa_a Fa_a La_a La_a Do_o Do_o Mi_i Mi_i

Semiminime

Fa Fa Fa Fa La La La La Do Do Do Do Mi Mi Mi Mi

FIGURE MISTE SULLE LINEE

Solfeggiare senza scrivere i nomi delle note

3

Mi Mi Mi_i

FIGURE MISTE NEGLI SPAZI

4

Fa Fa Fa_a

FIGURE MISTE FUORI PENTAGRAMMA

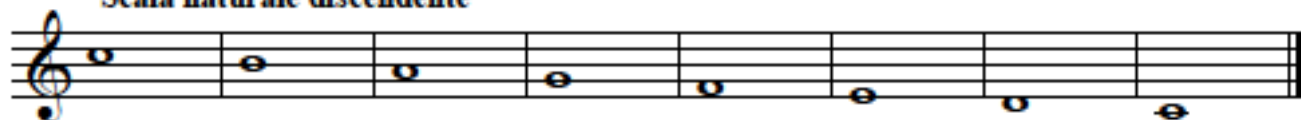
5

Do Do Do_o Re Re Re_e

Scala naturale ascendente



Scala naturale discendente



Solfeggiare con andamento adagio a tempo



Esercizio di solfeggio con pause

La pausa rappresenta un momento di silenzio, pertanto non va pronunciata



9 *Adagio*

Exercise 9, Adagio, 4/4 time. The first staff contains a melody of eighth notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The second staff contains a bass line of eighth notes: D3, C3, B2, A2, G2, F#2, E2, D2, C2, B1.

10 *Adagio*

Exercise 10, Adagio, 4/4 time. The first staff contains a melody of eighth notes: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. The second staff contains a bass line of eighth notes: G2, F#2, E2, D2, C2, B1, A1, G1, F#1, E1.

11 *Adagio*

Exercise 11, Adagio, 4/4 time. The first staff contains a melody of eighth notes: A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4. The second staff contains a bass line of eighth notes: C3, B2, A2, G2, F#2, E2, D2, C2, B1, A1.

12 *Adagio*

Exercise 12, Adagio, 4/4 time. The first staff contains a melody of eighth notes: B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4, B3. The second staff contains a bass line of eighth notes: B2, A2, G2, F#2, E2, D2, C2, B1, A1, G1.

Esercizio in tempo ternario

13

Il punto davanti ad una figura musicale aumenta il valore della nota della metà del suo valore
esempio: 2/4 diventa 3/4.

Esercizio in tempo ternario con pausa di 1/4

14

Una linea curva posta sopra o sotto a due note uguali di nome ed altezza si chiama **legatura di valore**, unisce le due note in un solo suono. Esempio: 2/4 + 1/4 = una nota di 3/4)

Esercizio in tempo binario con crome e semiminime

15

Le Crome e altre figure più piccole, quando è possibile si scrivono quasi sempre in gruppi;
le Crome unite da una linea e le Semicrome da due Linee.

Allegro

16

ARPEGGI

L'arpeggio è una successione di note che procedono per gradi disgiunti e appartengono ad un accordo.

17

Moderato

18

Rallentare

Punto coronato - Il punto coronato indica che la nota va allungata un po' oltre il suo valore sfumando il suono.

Allegro

19

Esercizio con terzina

La terzina è un gruppo di tre note dello stesso valore contrassegnato dal numero 3. Le tre note vanno eseguite nel tempo di due. Esempio: tre crome = valore di due crome.

20

Allegretto

21

Adagio

22

Musical score for Adagio, measures 22-25. The score is written on four staves in treble clef, 3/4 time. The melody consists of eighth and quarter notes, with some beamed sixteenth notes. The first staff ends with a double bar line.

Moderato

23

Musical score for Moderato, measures 23-26. The score is written on four staves in treble clef, 2/4 time. The melody consists of quarter and eighth notes, with some beamed sixteenth notes. The first staff ends with a double bar line.

SOLFEGGI CON NOTE FUORI PENTAGRAMMA E CON PAUSE

Adagio

24

Exercise 24: Four staves of music in 2/4 time, marked Adagio. The notes are mostly below the staff, with some notes on the first line. The exercise consists of a single melodic line.

Adagio

25

Exercise 25: Two staves of music in common time, marked Adagio. The notes are mostly on the first line, with some notes below the staff. The exercise consists of a single melodic line.

Adagio

26

Exercise 26: Two staves of music in 2/4 time, marked Adagio. The notes are mostly on the first line, with some notes below the staff. The exercise consists of a single melodic line.

Si consiglia di proseguire lo studio del solfeggio utilizzando metodi progressivi.

PRONTUARIO DEGLI ACCORDI

Do

C (C1) cm (C3) c°7 (C1) dim (C2) Cdim (C1)

Do+ Dom Do7 Dodim Dodim

Do#
Reb

C# (C1) c#m (C4) c#7 (C2) c#dim (C3) c#dim (C2)

Do#+ Do#m Do#7 Do#dim Do#dim

Re

(C2) (C1) (C1) ddim (C4) ddim (C3)

Re+ Rem Re7 Redim Redim

Re#
Mib

D (C3) D (C4) D (C4) D (C5) D (C4)

Re#+ Re#m Re#7 Re#dim

Gli accordi omologhi sono gli stessi accordi con nomi diversi.

Do#=Reb, Re#=Mib, Fa#=Solb, Sol#=Lab, La#=Sib.

Diagram illustrating guitar chord shapes and corresponding musical notation for four major triads: Mi, Fa, Fa#, and Sol.

Mi (E): Four chord shapes (C1) are shown above a musical staff. The staff shows the notes E, E, G, and E, corresponding to the chords Mi+, Mim, Mi7, and Midim.

Fa (F): Four chord shapes (C1) are shown above a musical staff. The staff shows the notes F, F, A, and F, corresponding to the chords Fa+, Fam, Fa7, and Fadim.

Fa# (F#): Four chord shapes (C2) are shown above a musical staff. The staff shows the notes F#, F#, A#, and F#, corresponding to the chords Fa#+, Fa#m, Fa#7, and Fa#dim.

Sol (G): Five chord shapes are shown above a musical staff. The first three shapes are labeled C1, C3, and 3t. The staff shows the notes G, G, B, and G, corresponding to the chords Sol+, Sol+, Solm, Sol7, and Soldim.

Sol#
Lab

Sol#+ Sol#m Sol#7 Sol#dim

La

La+ Lam La7 Ladim

La#
Sib

La#+ La#m La#7 La#dim

Si

Si+ Sim Si7 Sidim

INDICE

Biografia dell'Autore e Prefazione	Pag.2
Presentazione della chitarra classica	3
Presentazione della chitarra acustica	4
Presentazione della chitarra elettrica	5
Presentazione della chitarra Basso	6
Presentazione della chitarra, leggio e poggiapiede.....	7
CAPITOLO PRIMO	
Estensione in 1° Capotasto e segni convenzionati	8
Esercizi a corde libere	9-11
Omologhi e alterazioni	12
Esercizi per l'impostazione della mano sinistra	13-18
ANTOLOGIA	
Tutti in festa - Il primo incontro	19
Solitudine - Gioco di note	20
Piccoli ricordi - Solista allegro	21
Momenti felici - Primi successi	22
CAPITOLO SECONDO	
Esercizi con arpeggi e accordi	23-26
Esercizi con solo accordi	27
Studi ritmici in Do maggiore	28-33
Studi ritmici in Sol maggiore	34-39
Studi ritmici in Fa maggiore	40-41
Scale maggiori e minori melodiche ad una ottava	42-45
Alcune scale a due ottave	46
CAPITOLO TERZO	
Presentazione dei solfeggi parlati	47
Nozioni teoriche	48
Solfeggi parlati	49-58
Prontuario degli accordi	59-61
Pensiero cinese	62
INDICE	63
Pagina finale	64

Luber Centro Europeo per la Cultura Musicale
Metodo teorico pratico
Pubblicazione gratuita non commerciabile

